Arcobaleno Parrocchiale

PARROCCHIA S. MARIA IMMACOLATA - Frati Cappuccini
Piazza San Francesco - 17021 ALASSIO (SV) - Tel. 0182 640 836
www.parrocchiacappuccinialassio.it facebook

Pasqua 2017

Happy Easter! Joyeux Paques!
Felices Pascuas! Wesołych Świąt!

Arcobaleno Parrocchiale Giornalino

Anno XXII - n. 1

PARROCCHIA S. MARIA IMMACOLATA - Frati Cappuccini
Piazza San Francesco - 17021 ALASSIO (SV) - 0182 640836
www.parrocchiacappuccinialassio.it facebook

Abbiamo intitolato il nostro Giornalino "Arcobaleno Parrocchiale" perché l'arcobaleno è un segno ricco di significati: la Bibbia lo presenta come simbolo di alleanza tra Dio e gli uomini. Quando appare nel cielo, con tutte le sue sfumature, siamo pieni di gioia, perché indica l'approssimarsi del tempo sereno. Possa il Giornalino essere segno di fraternità e portatore di serenità nelle famiglie della Parrocchia

Sommario

4 Lettera del Parroco
6 Incontri in Parrocchia
7 Magistero della Chiesa
9 Pellegrinaggio in Terra Santa
11 Mese Mariano
12 Tesori d'arte nella nostra chiesa
14 Gratitudine e riconoscenza
15 Presepe vivente
Concertino di Natale
16 Catechismo
17 Sant'Antonio da Padova
18 Incontro Coppie
19 Laboratorio Santa Chiara
20 Chierichetti
Corale San Francesco
21 Messa con i Latinoamericani
22 Cammino quaresimale
Archivio Parrocchiale
23 Domenica delle Palme
Via crucis del martedì santo
24 Il tappeto del Giovedì santo
25 Triduo Pasquale
26 Corpus Domini
27 Concerti in chiesa
28 Complesso bandistico di Alassio
29 Pentolaccia
30 Lavori

Il GIORNALINO PARROCCHIALE viene inviato gratuitamente a tutte le famiglie della Parrocchia. Ringraziamo anticipatamente coloro che collaboreranno alle spese di stampa con il loro contributo

Lettera del Parroco

Buona Pasqua!

Cari Parrocchiani...

Pace e bene fratelli e sorelle!!!

Veramente Cristo non è morto. ***God is not dead!!!*** (1). Cristo è risorto, alleluia! È ancora vivo, perché è buono, ma lo abbiamo dovuto conoscere prima durante ***l'anno meraviglioso della misericordia***, tanto legata alla quaresima e al nostro incontro personale come discepoli-missionari, concetto partito dal documento della V Conferenza dell'Episcopato Latinoamericano in Brasil-Aparecida nel 2007.

Durante l'anno 2015, grazie all'intervento di Papa Francesco, abbiamo sperimentato tanti segni della misericordia di Dio attraverso il ***Giubileo Straordinario della Misericordia*** (2) conclusosi con la Lettera "Misericordia et Misera" il 20 novembre 2016 (3). Inoltre "un'esperienza di grazia che la Chiesa ha vissuto con tanta efficacia nell'anno giubilare è stato certamente il servizio dei Missionari della Misericordia. La loro azione Pastorale ha voluto rendere evidente che Dio non pone alcun confine per quanti lo cercano come un Padre". Infatti nella vita cristiana di ognuno di noi è necessario ritrovare il sacramento della Riconciliazione in modo tale che, mentre a nessuno sinceramente pentito è impedito di accedere all'amore del Padre che attende il suo ritorno, a tutti è offerta la possibilità di sperimentare la forza liberatrice del perdono: un'occasione propizia può essere, dice il documento, la celebrazione dell'iniziativa "24 ore per il Signore" in prossimità della IV domenica di Quaresima che, come parrocchia, realizzeremo il 25 marzo con le consacrate che lavorano con noi: Suore della Carità di Santa Giovanna Antida e Suore Orsoline che offrono un lavoro prezioso nella Parrocchia, e allo stesso tempo i giovani che si preparano per il sacramento della Cresima e della Prima Comunione insieme con tutte le nostre

catechiste che settimana dopo settimana offrono il tempo e la loro disponibilità per comunicare con passione Cristo vivo e risorto.

Del resto Gesù rivela la natura di Dio come quella di un Padre che non si arrende mai fino a quando non ha dissolto il peccato e vinto il rifiuto con la compassione e la misericordia che è presentata come la forza che tutto vince, che riempie il cuore d'amore e che consola con il perdono. A questo punto mi piacerebbe sviluppare per tutti noi il brano del Padre misericordioso ingiustamente ricordato come la parabola del figlio Prodigo, perché in realtà qua viene messa in risalto la figura del Padre buono

Lettera del Parroco

davanti a due figli, uno minore e l'altro maggiore: si fa festa davanti al ritorno del minore scapestrato con disapprovazione del figlio maggiore. Il perdono del padre ci ricorda la misericordia di Dio (4). E tutti in certa misura abbiamo tanto di questi due figli che devono fare l'ingresso per la porta della misericordia.
Per quanto riguarda le porte pastorali oppure l'attività della Parrocchia, ricordiamo il pellegrinaggio in Terra Santa, un momento di grande devozione che ci ha uniti nel ripercorrere commossi i luoghi della vita di Cristo. Inoltre in questo periodo, altre porte si aprono, ci occupiamo della benedizione delle case durante la quale riceviamo un'accoglienza affettuosa come sempre: grazie a tutti i nostri parrocchiani che, con la loro presenza in chiesa, ci aiutano nel nostro percorso o itinerario cristiano per entrare al braccio misericordioso del Padre.
Un parola alla Corale San Francesco per l'impegno nell'offrire la bellezza della musica in ogni incontro con il Signore.
Abbiamo puntato tanto sulle famiglie, nell'incontro mensile con una cena e abbiamo imparato da voi, cari genitori, che cosa significa ***veramente*** la parola "alterità". Dio vi benedica.
Grazie alle persone che recitano il Rosario prima della Messa, alle persone che partecipano alle lodi del mattino e del vespro, alle catechiste e a coloro che, in silenzio, puliscono la chiesa, curano i fiori e la liturgia della messa durante la settimana. Siamo riconoscenti per l'identità e lo spirito di appartenenza che dimostrano i gruppi dell'ordine francescano secolare (Ofs) e il gruppo missionario dei giovani e adulti, senza dimenticare il nostro laboratorio Santa Chiara, gioiello della missione ad intra e ad extra.

Cari Parrocchiani...

Per ogni necessità ribadiamo la disponibilità di noi fratelli per le confessioni. Buona Pasqua a tutti.
Un forte abbraccio.

Dio vi benedica in Cristo e Maria.

Fr. Juan Ricardo Loayza Platas
Parroco

(1) *God is not dead* è un titolo di un filmato molto bello che ci fa vedere la potenza di Dio nella vita quotidiana (consiglio di vederlo con molta attenzione).
(2) Papa Francesco, *Misericordiae Vultus*. Bolla di indizione del giubileo straordinario della misericordia, 2015.
(3) Papa Francesco, *Misericordia et Misera*. Lettera Apostolica a conclusione del giubileo straordinario della misericordia, 2016.
(4) Rosalba Manes, *Il Ritorno. La sfida della riconciliazione nella parabola del figlio prodigo*, pp. 62-63, Edizioni San Paolo, 2013.

Siamo anche sul WEB
Visitate il sito della Parrocchia
www.parrocchiacappuccinialassio.it
seguici su facebook

Incontri in Parrocchia

Cammino di fede per crescere nell'amore verso Dio e verso i fratelli

▪Martedì: - ore 17, Catechismo per i bambini.
- ore 21, prove di canto della Corale San Francesco.

▪Mercoledì: ORA SOLARE dalle ore 17.45 alle 18.45: adorazione eucaristica e preghiera dei Vespri.
ORA LEGALE dalle ore 21 alle 22: adorazione eucaristica e preghiera di compieta.

▪Terzo giovedì del mese: dalle ore 9.30 alle 16.30 (ora legale: 17.30), adorazione eucaristica.

▪Primo venerdì del mese: dalle ore 16 alle 17 (ora legale: 17-18), adorazione eucaristica per le vocazioni al sacerdozio e alla vita religiosa.

▪Domenica: ore 10, Prove dei chierichetti e coro dei bambini.

Terz'Ordine Francescano: Incontro una volta al mese.

▪Gruppo Missionario: incontro una volta alla settimana.

▪Gruppo Coppie: incontro una volta al mese.

▪Sacramento della Riconciliazione

Per chi desidera CONFESSARSI, ricordiamo che il sacerdote sarà presente nel confessionale in fondo alla chiesa durante tutte le Messe.
Per la confessione in altri orari, si prega di suonare i campanelli che si trovano entrando in chiesa sulla destra, nella cappella di San Giuseppe, vicino all'entrata che porta in sacrestia.

Ogni fratello e ogni sorella sono un DONO DI DIO, perché ci aiutano a CRESCERE con i loro talenti, con la loro sensibilità e la loro carità. Per questo TI ASPETTIAMO, perché abbiamo bisogno di te per COSTRUIRE tutti insieme la Parrocchia ed essere FAMIGLIA DI DIO, cioè CHIESA

Magistero della Chiesa

«Il Signore è vivo...»

Veglia Pasquale (26 marzo 2016) - Omelia di Papa Francesco

«Pietro corse al sepolcro» (*Lc* 24,12). Quali pensieri potevano agitare la mente e il cuore di Pietro durante quella corsa? Il Vangelo ci dice che gli Undici, tra cui Pietro, non avevano creduto alla testimonianza delle donne, al loro annuncio pasquale. Anzi, «quelle parole parvero a loro come un vaneggiamento» (v. 11). Nel cuore di Pietro c'era pertanto il dubbio, accompagnato da tanti pensieri negativi: la tristezza per la morte del Maestro amato e la delusione per averlo rinnegato tre volte durante la Passione. C'è però un particolare che segna la sua svolta: Pietro, dopo aver ascoltato le donne e non aver creduto loro, «tuttavia si alzò» (v. 12). Non rimase seduto a pensare, non restò chiuso in casa come gli altri. Non si lasciò intrappolare dall'atmosfera cupa di quei giorni, né travolgere dai suoi dubbi; non si fece assorbire dai rimorsi, dalla paura e dalle chiacchiere continue che non portano a nulla. Cercò Gesù, non se stesso. Preferì la via dell'incontro e della fiducia e, così com'era, si alzò e corse verso il sepolcro, da dove poi ritornò «pieno di stupore» (v. 12). Questo è stato l'inizio della "risurrezione" di Pietro, la risurrezione del suo cuore. Senza cedere alla tristezza e all'oscurità, ha dato spazio alla voce della speranza: ha lasciato che la luce di Dio gli entrasse nel cuore, senza soffocarla. Anche le donne, che erano uscite al mattino presto per compiere un'opera di misericordia, per portare gli aromi alla tomba, avevano vissuto la stessa esperienza. Erano «impaurite e con il volto chinato a terra», ma furono scosse all'udire le parole degli angeli: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo?» (cfr v. 5). Anche noi, come Pietro e le donne, non possiamo trovare la vita restando tristi e senza speranza e rimanendo imprigionati in noi stessi. Ma apriamo al Signore

i nostri sepolcri sigillati - ognuno di noi li conosce -, perché Gesù entri e dia vita; portiamo a Lui le pietre dei rancori e i macigni del passato, i pesanti massi delle debolezze e delle cadute. Egli desidera venire e prenderci per mano, per trarci fuori dall'angoscia. Ma questa è la prima pietra da far rotolare via questa notte: la mancanza di speranza che ci chiude in noi stessi. Che il Signore ci liberi da questa terribile trappola, dall'essere cristiani senza speranza, che vivono come se il Signore non fosse risorto e il centro della vita fossero i nostri problemi. Vediamo e vedremo continuamente dei problemi vicino a noi e dentro di noi. Ci saranno sempre, ma questa notte occorre illuminare tali problemi con la luce del Risorto, in certo senso "evangelizzarli". Evangelizzare i problemi. Le oscurità e le paure

Magistero della Chiesa

i nostri sepolcri sigillati - ognuno di noi li conosce -, perché Gesù entri e dia vita; portiamo a Lui le pietre dei rancori e i macigni del passato, i pesanti massi delle debolezze e delle cadute. Egli desidera venire e prenderci per mano, per trarci fuori dall'angoscia. Ma questa è la prima pietra da far rotolare via questa notte: la mancanza di speranza che ci chiude in noi stessi. Che il Signore ci liberi da questa terribile trappola, dall'essere cristiani senza speranza, che vivono come se il Signore non fosse risorto e il centro della vita fossero i nostri problemi. Vediamo e vedremo continuamente dei problemi vicino a noi e dentro di noi. Ci saranno sempre, ma questa notte occorre illuminare tali problemi con la luce del Risorto, in certo senso "evangelizzarli". Evangelizzare i problemi. Le oscurità e le paure non devono attirare lo sguardo dell'anima e prendere possesso del cuore, ma ascoltiamo la parola dell'Angelo: il Signore «non è qui, è risorto!» (v. 6); Egli è la nostra gioia più grande, è sempre al nostro fianco e non ci deluderà mai. Questo è il fondamento della speranza, che non è semplice ottimismo, e nemmeno un atteggiamento psicologico o un buon invito a farsi coraggio. La speranza cristiana è un dono che Dio ci fa, se usciamo da noi stessi e ci apriamo a Lui. Questa speranza non delude perché lo Spirito Santo è stato effuso nei nostri cuori (cfr *Rm* 5,5). Il Consolatore non fa apparire tutto bello, non elimina il male con la bacchetta magica, ma infonde la vera forza della vita, che non è l'assenza di problemi, ma la certezza di essere amati e perdonati sempre da Cristo, che per noi ha vinto il peccato, ha vinto la morte, ha vinto la paura. Oggi è la festa della nostra speranza, la celebrazione di questa certezza: niente e nessuno potranno mai separarci dal suo amore (cfr *Rm* 8,39).

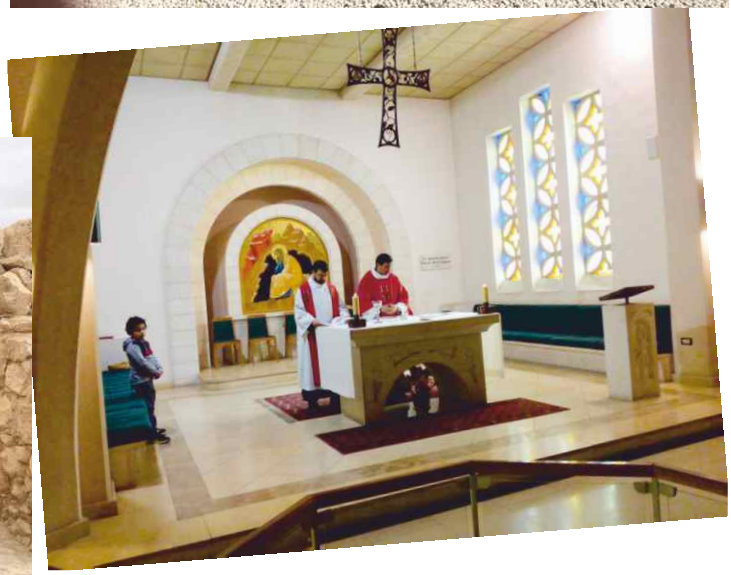
Il Signore è vivo e vuole essere cercato tra i vivi. Dopo averlo incontrato, ciascuno viene inviato da Lui a portare l'annuncio di Pasqua, a suscitare e risuscitare la speranza nei cuori appesantiti dalla tristezza, in chi fatica a trovare la luce della vita. Ce n'è tanto bisogno oggi. Dimentichi di noi stessi, come servi gioiosi della speranza, siamo chiamati ad annunciare il Risorto con la vita e mediante l'amore; altrimenti saremmo una struttura internazionale con un grande numero di adepti e delle buone regole, ma incapace di donare la speranza di cui il mondo è assetato. Come possiamo nutrire la nostra speranza? La Liturgia di questa notte ci dà un buon consiglio. Ci insegna a fare memoria delle opere di Dio. Le letture ci hanno narrato, infatti, la sua fedeltà, la storia del suo amore verso di noi. La Parola di Dio viva è capace di coinvolgerci in questa storia di amore, alimentando la speranza e ravvivando la gioia. Ce lo ricorda anche il Vangelo che abbiamo ascoltato: gli angeli, per infondere speranza alle donne, dicono: «Ricordatevi come [Gesù] vi parlò» (v. 6). Fare memoria delle parole di Gesù, fare memoria di tutto quello che Lui ha fatto nella nostra vita. Non dimentichiamo la sua Parola e le sue opere, altrimenti perderemo la speranza e diventeremo cristiani senza speranza; facciamo invece memoria del Signore, della sua bontà e delle sue parole di vita che ci hanno toccato; ricordiamole e facciamole nostre, per essere sentinelle del mattino che sanno scorgere i segni del Risorto. Cari fratelli e sorelle, Cristo è risorto! E noi abbiamo la possibilità di aprirci e ricevere il suo dono di speranza. Apriamoci alla speranza e mettiamoci in cammino; la memoria delle sue opere e delle sue parole sia luce sfolgorante, che orienta i nostri passi nella fiducia, verso quella Pasqua che non avrà fine.

Papa Francesco

Vita Parrocchiale

Pellegrinaggio in Terra Santa

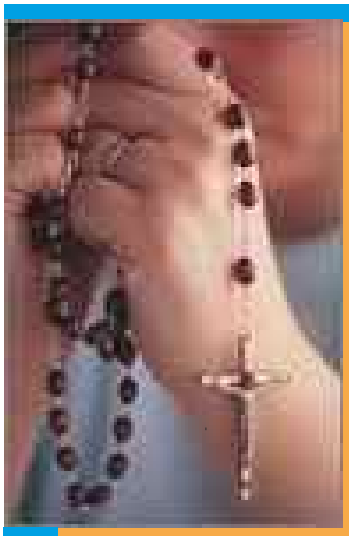
Dall'8 al 15 febbraio la nostra Parrocchia ha organizzato un pellegrinaggio in Terra Santa. Una trentina di pellegrini, accompagnati da P. Juan Ricardo e P. Tomasz, hanno visitato i più importanti santuari e luoghi significativi della terra di Gesù. Per tutti è stata davvero un'esperienza unica e suggestiva che ha aiutato a crescere nella fede e nella conoscenza di Gesù Cristo.



Mese Mariano

Maggio con Maria

Anche quest'anno, durante il mese di maggio, la sera, alle ore 20.45, siamo tutti invitati a pregare Maria, recitando il Rosario, in alcuni punti della nostra Parrocchia. Sotto, il programma di tutto il mese. Ringraziamo di cuore, a nome di tutta la Comunità Parrocchiale, le Suore Orsoline e le Suore della Carità che con grande gioia e cordialità ci accolgono nelle loro case.



DATE E LUOGHI DEGLI INCONTRI

Dal 1° al 6 MAGGIO:
CHIESA PARROCCHIALE

Dall' 8 al 13:
CAPPELLA DELLA "DOMUS AUREA"
SUORE DELLA CARITÀ (VIALE HANBURY 136)

Dal 15 al 20:
CHIESA DI SANT'ERASMO (VIA GARIBALDI)

Dal 22 al 27:
GIARDINO SUORE ORSOLINE
(VIA PRIVATA MARCONI, DI FRONTE UFFICIO POSTALE)

Dal 29 al 31 MAGGIO:
CHIESA PARROCCHIALE

Tesori d'arte e di fede nella nostra Chiesa

Il quadro della MADONNA DEL SOCCORSO

Nell'imminenza della Santa Pasqua ci soffermiamo idealmente davanti alla testimonianza artistica più significativa della nostra chiesa parrocchiale, custodita sopra l'altare marmoreo della seconda cappella laterale destra: si tratta dell'antica immagine di nostra Signora del Soccorso, unico dipinto su tavola conservato ad Alassio (escludendo le residenze private). Il quadro, oggetto da secoli di sentita devozione, reca in basso una lunga iscrizione latina la quale ci informa che (traduzione letterale): «quest'opera fu fatta ad onore di Dio e della beata Maria del Soccorso di Alassio al tempo dei signori massari (il termine va probabilmente inteso in questo caso come rappresentanti eletti del comune di Alassio) Francesco Multedo [figlio] di Luca e Simone Airaldi [figlio] di Bonifacio[.] nel giorno 19 ottobre 1573[?] (data alterata nella terza cifra)». L'epigrafe, secondo gli studi più recenti (Zanelli 2002, p. 42) sarebbe stata aggiunta attorno al 1593, anno in cui i primi padri cappuccini arrivarono ad Alassio. La realizzazione dell'opera è invece ipotizzabile all'inizio del '500; nel 1503 infatti, in seguito allo scampato pericolo di un tentativo d'invasione corsara, la popolazione alassina eresse un piccolo edificio sacro (in seguito inglobato nella chiesa attuale) dedicato alla Vergine del Soccorso come segno di gratitudine per la sua intercessione.

L'esecuzione del dipinto fu commissionata, seguendo ancora le convincenti ipotesi espresse da alcuni importanti contributi (Bartoletti 1999, p. 87; Zanelli 1999, p. 45 e 2002 pp. 42-43; Villata 2000, pp. 104-105, Zanelli 2002, p. 42) a Macrino D'alba (pseudonimo di Gian Giacomo De Alladio - notizie dal 1495 al 1503), importante esponente della scuola pittorica piemontese di secondo '400, il quale tuttavia affidò il lavoro ad un suo ignoto collaboratore. Il soggetto della tavola alassina si ispira con evidenza a opere certe del pittore albese quali la tavola custodita nel Museo d'Arte Antica di Torino (1495) e lo scomparto centrale del polittico conservato nella Certosa di Pavia, realizzato nel 1496.

Il nostro dipinto pur rivelando una resa "stanca" e semplificata delle figure, certo non all'altezza dei capolavori macriniani, non è privo di suggestione e coinvolge lo spettatore in un'atmosfera senza tempo... mistica, in cui campeggia la figura solenne e nel contempo discreta della Vergine, ritratta con un'espressione umile e profondamente assorta mentre regge il Bambino, il quale benedice e poggia una manina sul globo sormontato dalla croce (crucigero), simbolo di Cristo re dell'universo. I due angeli

musicanti posti in basso conferiscono alla composizione un'aura di incantata serenità.
Al temine di questo mio conciso contributo, comunico che per motivi legati alle mie ricerche storico-artistiche debbo sospendere a tempo indeterminato i miei articoli sul giornalino; essi hanno coperto un arco temporale di quattro anni e mi hanno offerto la preziosa possibilità di illustrare, seppur brevemente e in maniera molto divulgativa, i gioielli d'arte e di fede che adornano la nostra chiesa parrocchiale. Per me questa avventura ha costituito motivo di onore e di soddisfazione, sperando di aver aiutato almeno un poco i lettori a percepire l'arte sacra come riflesso dell'immensa bellezza di Dio che tutto attira a Sé.
Ringraziando ancora fra Remo e l'intera comunità cappuccina di Alassio, mi auguro di poter al più presto ritornare a parlarvi di altre opere custodite nella nostra chiesa, meno conosciute, ma cionondimeno interessanti sotto molteplici aspetti… quindi i più fervidi auguri di Santa Pasqua e... Arrivederci.

Antonio Rolandi Ricci

Bibliografia:
M. Bartoletti, (ai confini della Liguria: *La Riviera di Ponente dal Finale a Ventimiglia,* in *La Pittura in Liguria. Il Cinquecento*, a cura di E. Parma, Genova 1999, pp. 86-109
G. Zanelli, *Genova e Savona nel primo Cinquecento,* in la Pittura in Liguria, ..., ..., pp. 26-55
E. Villata, *Macrino d'Alba*, Savigliano 2000
G. Zanelli, Alassio, *La Chiesa dei Frati nel trentennale dell'erezione a Parrocchia*, Genova 2002, pp. 46-47.

Un invito aperto a tutti

Sei invitato/a a pregare la Liturgia delle Ore
con la Comunità dei Frati Cappuccini per affidare
la tua giornata a Dio nella lode e nel ringraziamento.
Tutti i giorni dal lunedì al sabato:

ORE 7.30: LODI MATTUTINE

ORE 19: VESPRI

Ti aspettiamo per pregare con noi

Gratitudine e riconoscenza

GRAZIE DI CUORE, per l'AIUTO che ci date!

Con questa pagina desideriamo dire un GRANDE GRAZIE a tutti coloro che ci aiutano a pagare i lavori del tetto della chiesa.
Un GRANDE GRAZIE a coloro che donano i limoni, le arance, le piante, i dolci per poter raccogliere le offerte.
Un GRANDE GRAZIE a tutti coloro che donano il loro tempo e si fermano sul sagrato della chiesa, al freddo o sotto il sole caldo, per offrire i limoni, le piante, ecc.
A TUTTI va il nostro GRANDE GRAZIE, perché ci sostenete in questa GRANDE IMPRESA.

Arance e limoni

Limoni e crostoli

Piante aromatiche

Ciclamini e stelle di Natale

Limoni e piante fiorite

Vita Parrocchiale

Il Presepe Vivente

Durante la Messa di mezzanotte, nel momento della proclamazione del Vangelo dove si narra l'evento della nascita di Gesù, è stato allestito un suggestivo e commovente presepio vivente con tutti i personaggi principali presenti durante la natività. Questa sacra rappresentazione ha reso più vivo e attuale l'annuncio della Parola di Dio.

Il Concertino di Natale

Ormai da parecchi anni, prima della Messa di Mezzanotte, i bambini del Catechismo eseguono dei canti natalizi, è un modo per preparare l'atmosfera del Natale, aiutando tutti i presenti a entrare nel mistero della nascita di Gesù.

Catechismo

In CAMMINO per vivere da CRISTIANI

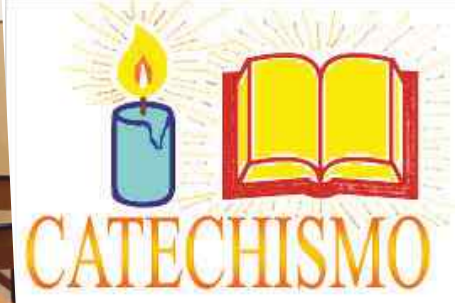
Il martedì è il giorno dedicato al Catechismo i bambini, accompagnati da P. Juan Ricardo, da P. Tomasz e dalle catechiste, imparano che cosa vuol dire essere cristiani, ma, soprattutto, cosa vuol dire vivere da cristiani. Durante l'anno catechistico, si svolgono anche degli incontri con i genitori per conoscerli e coinvolgerli nel cammino di fede dei figli.

Il Catechismo inizia in chiesa per salutare Gesù

L'incontro dei genitori

Attività durante il Catechismo

Gli accompagnatori del cammino di fede dei bambini: P. Juan Ricardo, P. Tomasz, le catechiste e i genitori



Sant'Antonio da Padova

La Benedizione dei bambini

Nel giorno che ricorre la festa di Sant'Antonio da Padova, 13 giugno, si svolge anche la tradizionale benedizione dei bambini. In questa pagina presentiamo le foto della festa dello scorso anno celebrata da P. Mariano che ha tenuto anche il Triduo di preparazione. È un invito a partecipare con i propri figli anche alla festa di quest'anno che si terrà martedì 13 giugno.

Affidamento a Sant'Antonio

O sant'Antonio, ci rivolgiamo a te per mettere sotto la tua protezione ciò che abbiamo di più caro e prezioso: i nostri figli.
A te, immerso nella preghiera, apparve Gesù Bambino, e, mentre lasciavi questo mondo confortato dalla visione del Signore, i bambini diffondevano l'annuncio della tua morte beata: rivolgi il tuo sguardo a questi fanciulli che ti affidiamo perché tu li aiuti a crescere, come cresceva Gesù, in età, sapienza e grazia.
Fa' che essi conservino l'innocenza e la semplicità di cuore; concedi che abbiano sempre accanto l'affetto premuroso e la guida saggia dei genitori. Vigila su di loro perché, progredendo negli anni, arrivino alla completa maturità e, come cristiani, diano testimonianza di una fede esemplare.
O sant'Antonio nostro patrono, sii vicino a tutti i bambini e conforta anche noi con la tua continua protezione. Amen.

Vita Parrocchiale

Incontro Coppie

Proseguono, con scadenza mensile, gli incontri delle coppie seguiti da P. Juan Ricardo e P. Tomasz. Questi incontri sono l'occasione per ritrovarsi insieme in un momento conviviale fraterno, dove c'è l'opportunità di condividere, alla luce della fede e del magistero della Chiesa, le varie tematiche legate alla famiglia. Chi desiderasse partecipare a questi incontri si può rivolgere al Parroco.

Laboratorio Santa Chiara

Attestato di Benemerenza alle "mani operose" del Laboratorio

Il Laboratorio Santa Chiara ha avuto un prezioso riconoscimento dal Segretario delle Missioni, Padre Francesco Rossi, che gli ha conferito un "Attestato di benemerenza" per il prezioso lavoro che le volontarie svolgono a favore delle Missioni. L'attestato, con la documentazione fotografica, presenta un pozzo di acqua che è stato trivellato e realizzato nella Repubblica del Centrafrica grazie al Laboratorio, cioè grazie al grande lavoro delle "mani operose" delle volontarie che ogni martedì sono all'opera per aiutare le attività dei missionari cappuccini.
Nelle foto presentiamo alcune di queste "mani operose", ringraziando di tutto cuore coloro che le muovono per fare del bene.

Vita Parrocchiale

Chierichetti = Gioia + Entusiamo = FESTA!

Tutte le domeniche c'è sempre un bel gruppo di chierichetti che serve la Messa. I bambini arrivano in sacrestia con tanto entusiasmo e tanta gioia, con la voglia di sapere subito che compito devono svolgere. I chierichetti davvero danno un tono di gioia e di entusiasmo, cioè di FESTA, alla celebrazione Eucaristica.

Corale San Francesco

Preparazione dei canti pasquali

La Corale San Francesco, nei mesi scorsi, si è dedicata a preparare i canti per la solenne Veglia pasquale di sabato 15 aprile. A tutti i coristi va un grande ringraziamento per il tempo che, nonostante le loro attività e i loro impegni familiari, riescono a dedicare al coro, e per la pazienza e l'attenzione che mettono durante le prove. Un grande grazie al maestro Giorgio Piovano che, nonostante gli onerosi impegni di studio, riesce ad essere sempre presente nei momenti cruciali delle prove.

Vita Parrocchiale

Messa con i LatinoAmericani

Una volta al mese, P. Juan Ricardo in collaborazione con don Giorgio Pizzo, direttore dell'Ufficio Migrantes della nostra Diocesi, celebra una Messa in lingua spagnola per i latinoamericani presenti nel nostro territorio. Dopo la

celebrazione eucaristica si ritrovano tutti in Oratorio per l'agape fraterna dove vengono condivisi piatti tipici dei diversi stati sudamericani.

GRAZIE PER IL VOSTRO AIUTO

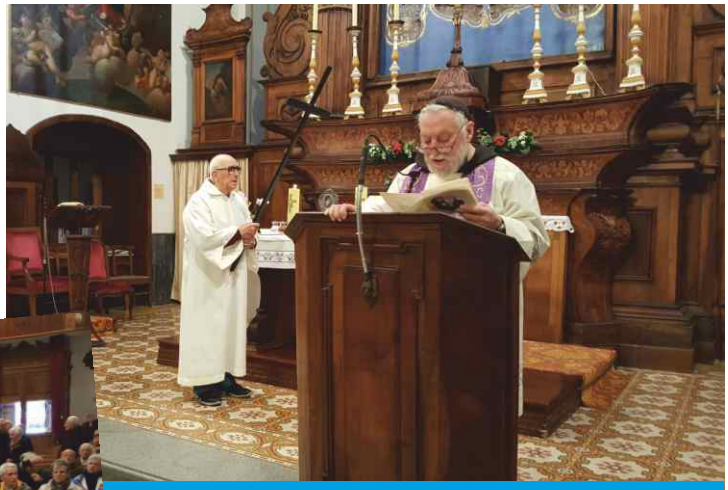
Per il Giornalino Parrocchiale hanno offerto euro:

N.N. 20; Ramello 30; N.N. 30; Mina 10; N.N. 50; Rolandi Ricci 50.

Cammino quaresimale

La Via Crucis del Venerdì

Per tuti i venerdì di Quaresima, in chiesa alle ore 16.15, si è tenuta la celebrazione della Via Crucis. Questo momento di preghiera comunitario, partecipato da tante persone, è animato, ormai da parecchi anni, da P. Tommaso che, con voce chiara e ferma, guida i fedeli nelle varie stazioni della Via Crucis per meditare sulla Passione di Gesù. Il rito termina con il bacio della reliquia della santa croce.



P. Tommaso mentre anima la Via Crucis. Sullo sfondo, con il camice, Vittorio, che, da parecchi anni, con la croce guida e indica le stazioni della Via Crucis

Il bacio della reliquia

Archivio Parrocchiale

BATTESIMI

LA BELLA Giulia (01/03/2017)
SCHELLINO Matilde (04/03/2017)

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

GANDOLFO Lorenzo (02/12/2016)
TANSI Laura (06/12/2016)
CRAVERI Sivia Maria (21/12/2016)
GAMBARETTO Attilio (28/12/2016)
MARTINO Francesca (05/01/2017)
CAMPANELLA Michelina (27/02/2017)

Settimana santa

Domenica delle Palme

Domenica 9 aprile, Domenica delle Palme, inizia la solenne settimana santa che ci porterà a riflettere sul mistero centrale della nostra fede: la Passione, la Morte e la Risurrezione di Gesù. Il clima festoso dell'inizio della celebrazione, che ricorda l'ingresso trionfante di Gesù in Gerusalemme, lascia il posto all'ascolto del Vangelo della Passione che ci invita a riflettere sull'immenso amore di Dio che dona il suo Figlio per la salvezza dell'umanità.

Giovanni «Vanni» Morasso consegna a P. Tommaso e a P. Juan Ricardo la Palmetta che ogni anno realizza con tanta passione per la Messa parrocchiale

Via Crucis

Martedì 11 aprile, martedì santo, si svolgerà la Via Crucis per le vie dei Borghi Coscia e Passo. È un appuntamento particolarmente devoto e suggestivo, molto sentito dai parrocchiani e dagli ospiti presenti in questo periodo ad Alassio.

Settimana santa

Il «Tappeto» del Giovedì Santo

Il Giovedì santo è il giorno dell'Eucaristia, per questo viene allestito con tanto impegno e decoro l'altare della reposizione dove verrà posto il Santissimo Sacramento. Davanti all'altare, poi, viene preparato un bellissimo tappeto di fiori dove sono raffigurati anche dei simboli liturgici. Tutto questo è frutto della collaborazione di tanti volontari ai quali rivolgiamo, a nome di tutta la Parrocchia, un grande ringraziamento. Nelle foto: l'opera dello scorso anno.

La Panetteria Selva, ogni anno, prepara il pane che viene posto sull'altare della reposizione. Nella foto: il titolare, Gianni Selva, consegna il pane a P. Tommaso

La preparazione dei fiori

La realizzazione del tappeto

L'opera d'arte terminata

Triduo Pasquale

Giovedì Santo

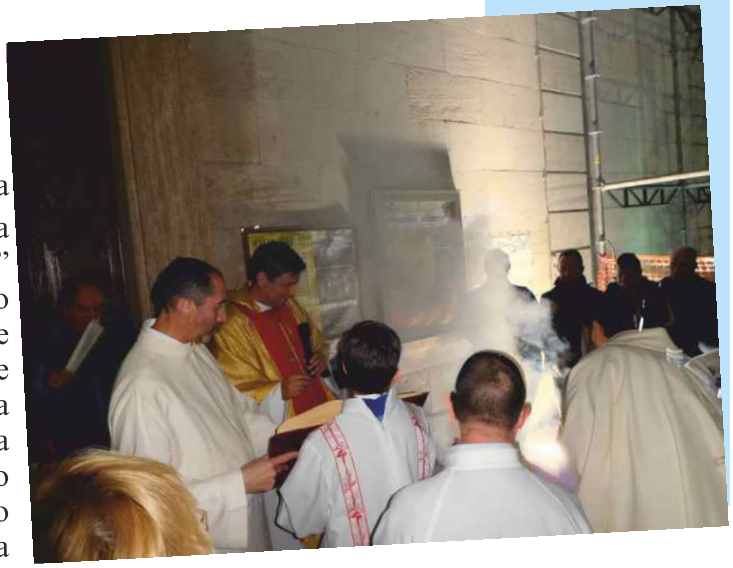
Nel pomeriggio del giovedì santo, con la Messa vespertina detta in "Cena Domini", inizia il Triduo Pasquale. In questo giorno si rivive l'istituzione dell'Eucaristia durante l'ultima Cena e l'istituzione del sacerdozio. È anche il giorno del servizio fraterno, cioè della carità, questo aspetto viene messo in risalto attraverso il suggestivo rito della lavanda dei piedi che ripresenta il gesto che proprio Gesù fece ai suoi discepoli.

Venerdì Santo

Si rivive la Passione, la crocifissione e la morte di Gesù sul legno della croce: è il giorno della Via Crucis e del sacrificio di Gesù per salvare l'umanità. In questo giorno non si celebra la Messa (giorno aliturgico). La celebrazione si svolge in tre momenti: la liturgia della Parola, che ha il suo culmine nella lettura della Passione secondo il Vangelo di Giovanni; l'adorazione della croce e la comunione eucaristica.

Veglia Pasquale

A sera inoltrata del sabato santo inizia la grande veglia, definita la "notte di grazia" e la "veglia madre di tutte le veglie" (Sant'Agostino); è il vertice dell'Anno liturgico. In questa notte Gesù vince le tenebre della morte con la luce della sua risurrezione e apre un nuovo futuro all'umanità: la vita eterna. All'inizio della Veglia, si svolge la liturgia della luce con la benedizione del fuoco da cui verrà acceso il Cero pasquale, simbolo della luce di Cristo che vince le tenebre della morte e del peccato.

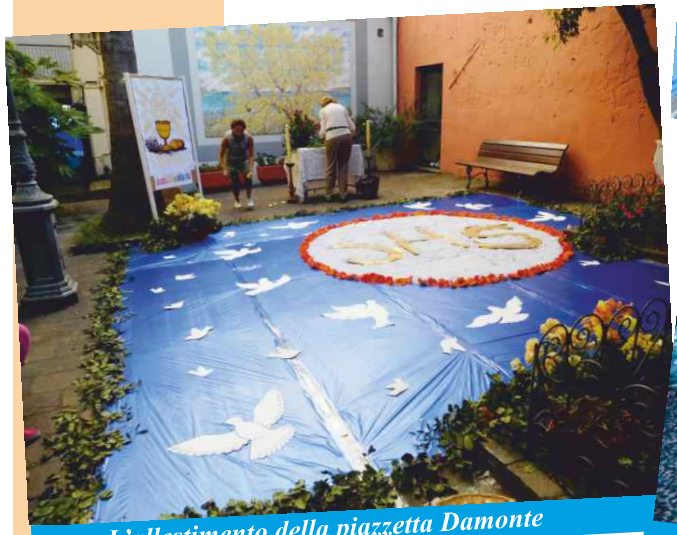


Corpus Domini

La Processione Eucaristica

Domenica 18 giugno celebreremo la solennità del Corpus Domini. La sera, alle ore 21, uscirà la tradizionale Processione eucaristica che percorrerà alcune vie della nostra Parrocchia. Ringraziamo tutti coloro che collaboreranno ad abbellire con fiori, piante e addobbi festosi le strade e le piazzette dove transiterà il Santissimo Sacramento. Nelle foto, presentiamo la preparazione dello scorso anno.

Alcuni lavori realizzati dai ragazzi delle scuole



L'allestimento della piazzetta Damonte

La preparazione del sagrato della chiesa

Il Padre Provinciale del Perù porta il Santissimo Sacramento per le vie della Parrocchia

L'infiorata del Borgo Passo

Concerti nella nostra chiesa

Concerto di Santo Stefano

Lunedì 26 dicembre, festa di santo Stefano, alle ore 21, si è tenuto un Concerto per flauto traverso (Silvia Schiaffino) e chitarra (Federico Briasco) con la partecipazione del soprano Giulietta Gentile. I musicisti hanno proposto dei brani molto apprezzati dalle persone presenti che hanno risposto con dei sentiti e fragorosi applausi. L'evento è stato mirabilmente organizzato dal Rotary Club di Alassio.

Silvia Schiaffino

Federico Briasco

Concerto «In canto... del Presepe»

Andrea Elena e Giovanni Puerari

Giovedì 29 dicembre, alle ore 21, l'Associazione "Amici di Padre Hermann" e l'Associazione Vecchia Alassio hanno organizzato un Concerto dal suggestivo titolo "In Canto... del Presepe". Questo evento è stato organizzato dal tenore alassino Andrea Elena, confermandosi ancora una volta un grande promotore del bel canto, infatti ha presentato alcuni tra i suoi più qualificati allievi che hanno allietato i presenti per la loro bravura.

Melissa Briozzo e Rino Matafù

Complesso Bandistico «Città di Alassio»

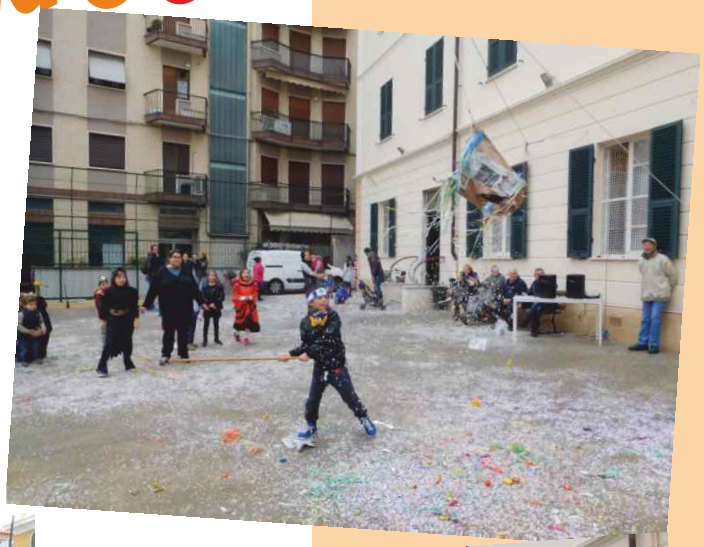
Note "itineranti" di Festa a Capodanno e all'Epifania

Anche quest'anno, il giorno di Capodanno e il giorno dell'Epifania, il Complesso bandistico "Città di Alassio" ha allietato i turisti e gli alassini con i tradizionali concerti itineranti che hanno attraversato la nostra bella cittadina. I musicisti, diretti dal M° Giovanni Puerari, hanno portato una bella ventata di gioia e di allegria, rendendo davvero festose le vie che attraversavano. Un grande grazia alla Presidente del Complesso bandistico, Renata Vallò, sempre pronta a coinvolgere la sua grande squadra in queste belle iniziative.

Oratorio Parrocchiale

PeNToLaCCiA 2017

Domenica 5 marzo, nel cortile dell'Oratorio, si è svolta la tradizionale Pentolaccia. Grazie anche al meteo favorevole, numerosi bambini si sono presentati a questo grande appuntamento dedicato a loro. Un ringraziamento di cuore a tutti quelli che hanno collaborato alla buona riuscita di questa manifestazione, in particolare ricordiamo: l'Associazione "Amici del Borgo Coscia", i volontari del Borgo Passo, il gruppo Alpini di Alassio che ha offerto le bugie e ha preparato delle gustose caldarroste.



Il Gruppo Alpini di Alassio è sempre presente ad animare le iniziative di socializzazione e di solidarietà

Lavori

Il restauro del Campanile

Il grande lavoro di rifacimento del tetto della chiesa e del convento è terminato, ora possiamo ammirarne l'opera ed essere davvero soddisfatti. Adesso, tocca al campanile. Ai primi di marzo è stato installato l'articolato ponteggio che ha permesso ai tecnici il sopralluogo per vederne lo stato e valutare l'intervento da farsi. Purtroppo, la relazione non è stata buona, la condizione dell'intonaco è precaria, si sta staccando in diversi punti e le ardesie di copertura si stanno sfaldando, addirittura alcune iniziano a staccarsi. Tutto questo comporta un intervento complesso e radicale di risanamento. Nelle foto alcuni particolari del campanile.

SE DESIDERATE AIUTARCI:

IBAN: IT 89 S061 7549 2400 0000 1396 580

Intestato a: FRATI CAPPUCCINI ALASSIO

Causale: PER IL TETTO DELLA CHIESA